



CITTA' DI SPINEA
Citta' Metropolitana di Venezia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 42 DEL 28/07/2017

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PRIMO PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI) - ADOZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004, N. 11

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **19:30**, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, con nota protocollo n. 23284 del 21/07/2017 , si è legalmente riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei sottoindicati signori:

N.	Nominativo	P/A	N.	Nominativo	P/A
1	CHECCHIN SILVANO	P	10	ZORZETTO PENZO MARIO	P
2	D'ATRI LUCA	P	11	MALVESTIO ANNA	A
3	BARBIERO PAOLO	P	12	TESSARI CLAUDIO	P
4	PAROLARI LUANA	P	13	ZAMENGO FRANCA	P
5	ZOLLO MAURO	P	14	ARMELAO MAURO	A
6	DE PIERI FRANCESCO	P	15	CARRARO ELIA	A
7	LITT GIOVANNI	P	16	DE PIERI MASSIMO	P
8	BASSO LISA	A	17	MAZZOTTA STEFANIA	P
9	SOLOMITA RICCARDO	P			

Totale Presenti 13

Totale Assenti 4

Presiede la seduta **Il Presidente del Consiglio Luca D'Atri**.

Partecipa alla seduta **Il Segretario Generale Guido Piras**.

Il Presidente, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri: PAROLARI LUANA, ZOLLO MAURO, ZAMENGO FRANCA invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PRIMO PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI) - ADOZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004, N. 11

L'assessore alla pianificazione e tutela del territorio dott.ssa Stefania Busatta riferisce quanto segue:

Premesso che:

la Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 2004 all'art. 3 articola il Piano Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi;

il Comune di Spinea è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato in conferenza di servizi con la Provincia di Venezia il 17/12/2012, ratificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2 del 9 gennaio 2013 - pubblicata nel BUR Veneto n. 10 del 25 gennaio 2013 – che ha acquistato efficacia il 9 febbraio 2013.

Per effetto dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. n. 11/2004, il Piano Regolatore Generale vigente, per le parti compatibili con il Piano di Assetto (PAT), è diventato Piano degli Interventi (PI).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/03/2013, è stato approvato il Documento Programmatico del Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, al fine di illustrare i criteri che questa amministrazione intende seguire per la definizione delle proprie scelte urbanistiche a livello operativo, in coerenza e in attuazione delle scelte strategiche definite dal PAT e con il quale è stato dato avvio alle forme di consultazione/concertazione/partecipazione e con la quale è stata attivata la procedura di evidenza pubblica per la valutazione delle proposte per la formazione del piano degli interventi.

Il bando di evidenza pubblica, prot. n. 24194 del 16/08/2013, è stato pubblicato a partire dal 19/08/2013 con l'avviso di "Attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte per la formazione del Piano degli Interventi".

L'Amministrazione comunale ha definito la propria attività di pianificazione urbanistica a livello operativo in due fasi distinte:

- Fase 1: nella quale sono stati risolti alcuni problemi urgenti e di carattere minimale ancora irrisolti in ragione dell'impossibilità di approvare varianti urbanistiche in assenza del PAT approvato;
- Fase 2: volta a definire in modo organico e complessivo le scelte dell'amministrazione comunale in attuazione delle prescrizioni del PAT e delle specifiche della LURV, nella quale verrà predisposto e approvato il PI, in seguito alle valutazioni delle proposte presentate dai vari promotori/proponenti l'intervento in esito al bando di evidenza pubblica per la raccolta e per la presentazione delle proposte di intervento.

La fase della consultazione, partecipazione e concertazione è avvenuta mediante la presentazione da parte dell'amministrazione comunale delle linee programmatiche del Piano degli Interventi, nelle sedute pubbliche di quartiere svoltesi il: a) 15 marzo 2013 ore 21.00 - Villaggio dei Fiori - scuola Disney, b) 19 Marzo 2013 ore 21.00 - Crea – scuola Italo Calvino; c) 25 marzo 2013 ore 21.00 - Fornase -Centro Comunitario Fornase; d) 26 marzo 2013 ore 21.00 - Spinea Centro - sala Consiglio; e) 5 aprile 2013 ore 21.00 - Luneo-Rossignago -scuola Marco Polo; f) 9 aprile 2013 ore 21.00 - Graspò de Ua - Sala dei Murales.

A seguito della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e dell'evolversi dei temi relativi al consumo di suolo, alla sostenibilità degli interventi (sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico, sia economico e sociale), alla fiscalità applicata alle previste trasformazioni urbanistiche, al risparmio energetico, all'adeguatezza delle tipologie edilizie, al mercato immobiliare in corso di ridimensionamento e di forte trasformazione, al rapporto tra beneficio pubblico e privato delle trasformazioni urbanistiche, si è resa necessaria una revisione complessiva della pianificazione operativa comunale in corso.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 18/05/2015, pertanto, sono state approvate le "Integrazioni al Documento Programmatico al Piano degli Interventi", precisando che gli obiettivi relativi alla FASE 2, già enunciati nel precedente documento preliminare, restano confermati e che non saranno solo valutate le proposte relative a *nuove aree*, ma sarà rivista *tutta la pianificazione operativa comunale delle aree di espansione e riqualificazione vigenti*, tenendo conto di un dimensionamento compatibile con l'attuale

trend demografico del Comune di Spinea, valutando l'incidenza degli alloggi in corso di costruzione o non occupati e la programmazione delle opere pubbliche (infrastrutture viarie ed aree a servizi pubblici).

Successivamente alla definizione delle nuove linee programmatiche del PI, sono continuate a pervenire manifestazioni di interesse, che sono state valutate, nonostante fosse trascorso il periodo dedicato alla presentazione.

La variante generale al Piano degli Interventi proposto recepisce, in esecuzione del disposto dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, progetti ed iniziative ritenuti di rilevante interesse pubblico, nel rispetto dei criteri perequativi indicati e approvati nel Pat, presentati da soggetti/operatori privati quali elementi prioritari di attuazione delle previsioni urbanistiche a livello comunale.

Le manifestazioni di interesse pervenute sono state esaminate dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione del settore Pianificazione e Tutela del Territorio, nonché dai progettisti esterni che si occupano della redazione del PI.

Alle manifestazioni di interesse ritenute pertinenti sono seguiti vari incontri con i proponenti o loro rappresentanti volti a definire i contenuti degli accordi di pianificazione.

Gli Accordi di Pianificazione (AP) sottoscritti sono i seguenti [Allegato A]:

1. AP-00 - Gelsi
2. AP-01 - Cometti
3. AP-02 - Pinton
4. AP-03 - Bonso
5. AP-09 - Bonas
6. AP-11 - Campa.

Gli accordi sono stati pubblicati nel sito internet, nella sezione Amministrazione Trasparente - , ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Gli accordi sopra elencati risultano soddisfare l'interesse pubblico e i criteri perequativi indicati nel PAT approvato (art. 17 – Perequazione urbanistica), come tra l'altro riportato in ogni singolo schema di accordo, nel rispetto delle condizioni oltre meglio descritte relativamente all'accordo AP-11 – Campa, riguardante l'area del ex piano norma n. 29 in località Graspò d'Uva, per il quale si prescrivono le seguenti modifiche al testo allegato:

Articolo 6 comma 1 terzo periodo: dopo le parole: “Il comune si impegna ad acquisire al demanio comunale le aree in cessione di circa mq 4.900”, aggiungere le parole “all'interno delle quali non potrà essere realizzata alcuna vasca e/o bacino di laminazione per la raccolta delle acque [che verranno eventualmente realizzati sotto il previsto parcheggio],” e poi proseguire come da testo proposto “al fine di destinarla a corridoio ecologico (...).”

articolo 6 comma 1 quarto periodo: Eliminare le parole “L'eventuale perdita (....) a favore del proponente”..

In forza di quanto stabilito dall'articolo 29 “Misure di salvaguardia” della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e succ. mod. e int., a tutti i provvedimenti che si formeranno (Denuncia di inizio attività – Dia, Segnalazione certificata di inizio attività – Scia, ecc.) e/o che verranno rilasciati (permessi di costruire, permessi in sanatoria, ecc.) successivamente alla data del presente provvedimento dovranno applicarsi le misure di salvaguardia di cui sopra.

La presente variante generale al Piano generale degli Interventi non è sottoposta a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS poiché si tratta di una disciplina di intervento “meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT, che non modifica i parametri urbanistici previsti dal PAT medesimo”, come dichiarato dal progettista.

Visto il progetto della variante generale al Piano degli Interventi pervenuto in data 31/05/2017 prot. n. 17449 e successive integrazioni pervenute con prot. n. 23114 del 20/07/2017, redatto da Proteco engineering di San Donà di Piave (VE), che si compone dei seguenti elaborati:

- ✓ Dichiarazione di procedura VAS;
- ✓ Verifica del dimensionamento;

- ✓ Allegato E – modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
- ✓ Allegati 1b: Abaco dei tipi stradali, 1c: Repertorio degli ambiti di riqualificazione stradale e 3: Dizionario delle componenti architettoniche
- ✓ Relazione programmatica;
- ✓ Norme Tecniche Operative (NTO);
- ✓ Schedatura edifici storici - Schede B - Variante generale al PI
- ✓ Regolamento per la gestione dei crediti edilizi;
- ✓ Registro dei crediti edilizi;
- ✓ Schema di monitoraggio degli indicatori ambientali;
- ✓ Registro fondiario della SAU e della produzione edilizia volumetrica;
- ✓ Studio di compatibilità idraulica;
- ✓ VCI 1 carta della compatibilità idraulica;
- ✓ VCI 2 carta della compatibilità idraulica;
- ✓ Relazione sul settore primario;
- ✓ A01 – Carta della localizzazione delle agricole;
- ✓ A02 – Carta delle unità di paesaggio agrario;
- ✓ A03 – Carta delle tutele degli interventi e delle integrità del territorio;

Elaborati grafici

- ✓ Tav. 13.1.a – P.I. Zonizzazione: Intero territorio comunale,
 - ✓ Tav. 13.1.b – P.I. Fragilità: Intero territorio comunale;
 - ✓ Tav. 13.3.1 – P.I. Zonizzazione: Nord – Ovest;
 - ✓ Tav. 13.3.2 – P.I. Zonizzazione: Nord – Est;
 - ✓ Tav. 13.3.3 – P.I. Zonizzazione: Centro – Ovest;
 - ✓ Tav. 13.3.4 – P.I. Zonizzazione: Centro – Est;
 - ✓ Tav. 13.3.5 – P.I. Zonizzazione: Sud – Ovest;
 - ✓ Tav. 13.3.6 – P.I. Zonizzazione: Sud – Est;
 - ✓ Allegato 1;
 - ✓ Allegato 2.
- ✓ Supporto informatico contenente gli elaborati in formato pdf, mdb e gws.
 ✓ Supporto informatico contenente gli elaborati in formato pdf aggiornati.

Rilevato un mero errore nell'elaborato “Relazione programmatica”, a pag. 17, paragrafo "Sistema insediativo", alla fine del primo periodo in cui è necessario eliminare le parole " - *relativamente alle distanze, si applica la seguente disciplina di zona, in conformità all'art. 8 della L.R. 4/2015: Distanza tra pareti finestrate e pareti degli edifici antistanti= ml. 6,00; Distanza minima dai confini del lotto: ml. 1.50*".

Dato atto che gli elaborati sopra elencati sono stati pubblicati nel sito internet del Comune di Spinea dal 12/06/2017, nella sezione “Servizi => Urbanistica => Nuovo piano degli interventi”.

Ricordato che i contenuti del presente primo piano generale degli interventi sono stati illustrati e discussi durante le sedute della seconda commissione consiliare – urbanistica svoltesi nei giorni 27 ottobre 2016, 3 novembre 2016, 1 dicembre 2016, 16 marzo 2017, 13 luglio 2017 e 24/07/2017.

Dato atto altresì che a seguito dell'adozione saranno inviate le seguenti richieste di parere:

- al Genio Civile di Venezia per l'acquisizione dei pareri sulla valutazione di compatibilità idraulica;
- alla Regione del Veneto – Direzione Commissioni Valutazioni, per la VAS e la VINCA;
- all'ULSS 3 Serenissima, per il parere riguardante gli aspetti sanitari;

Richiamata la premessa quale parte integrante del presente provvedimento.

Visti:

- la deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 27/03/2013;
- la deliberazione Consiglio Comunale n. 39 del 18/05/2015;
- la deliberazione Consiglio Comunale n. 32 del 31/05/2017;
- la L.R. n. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 267/2000;

Udita la dichiarazione di voto del consigliere De Pieri Massimo: *“Da anni come movimento 5 stelle, ci stiamo battendo per imprimere uno stop al consumo di suolo, nel Miranese e nella città di Spinea in particolare.*

Dopo molto tempo finalmente nella commissione urbanistica, il termine “Consumo di Suolo” è divenuto di uso comune nelle discussioni in merito a questo Piano degli Interventi, con il quale si è avviato quello che possiamo considerare un primo tentativo di inversione di rotta.

C’è ancora molto da fare, le sole parole non bastano, perché il peso di certe scelte ereditate dal passato, è ancora molto grande, e ci riferiamo per esempio alla presenza, consolidata, di vecchi Piani Norma avviati e non ancora conclusi, nonché di Piani Norma ancora da avviare come il PN16, ma anche del PN2 che impattano su aree ancora integre (ancora per poco purtroppo) e che sono riconfermati.

Comunque già il vedere come, delle richieste arrivate con le manifestazioni di interesse da parte di privati ed imprese, per lo più volte a richiedere ANCORA ulteriori trasformazioni di aree agricole in nuove aree edificabili, la stragrande maggioranza di queste sia stata respinta: e questo ci è sembrato un segnale incoraggiante!

*Anche la scelta di introdurre nella disciplina delle aree agricole gli ambiti di **integrità fondiaria, paesaggistica ed ambientale, nei quali vige l’inedificabilità assoluta, e vincolare in tal senso porzioni considerevoli a nord ed a sud del nostro territorio è sicuramente un passo importante e coraggioso.***

*In questo Piano degli Interventi si stralciano alcuni lotti edificabili non realizzati ed alcuni Piani Norma sono stati fortemente ridimensionati, in particolare il PN17, L’area del ex Forno Pasqualetto, che stralcia le previsioni di viabilità ed edificabilità e prevede la tutela dell’area verde dietro il complesso dell’ex forno, mentre per i PN12 - Graspò d’Uva - e PN27 – Piazza Matteotti - questi **sono stati ridefiniti quali zone a urbanizzazione differita**, per le quali quindi si dovranno fare specifiche Varianti al P.I e nel frattempo è ammessa una limitata localizzazione di credito edilizio a destinazione residenziale ed un limitato indice di edificabilità - max 0,04 mq di Superficie Complessiva per mq di Superficie Territoriale. Confidiamo che il PN12 possa essere definitivamente abbandonato e che le aree ivi comprese possano rientrare negli ambiti di integrità fondiaria, paesaggistica ed ambientale, cui questa si può collegare in quanto in contiguità con l’area boscata prevista all’intorno del Forte Sirtori che potrebbe quindi inoltre integrarsi con il parco di via Bennati lungo l’asse della ferrovia, mentre per il PN27 speriamo in una definizione a breve dei progetti che dovrebbero delineare il centro di Spinea, quella piazza che ancora non esiste, e per questo auspichiamo un coinvolgimento ampio di tutte le politiche.*

Non mancano dunque le criticità, tra le quali si evidenzia:

- *l’accordo di pianificazione che interessa l’ex PN29 che converte le destinazioni alberghiere previste in destinazioni commerciale/direzionale, il che porta a creare un’altra polarità commerciale importante nelle immediate vicinanze di quella che già s’intende realizzare in prossimità della Stazioni Metropolitana di Spinea, e questa concentrazione commerciale temiamo possa avere gravi ripercussioni sul tessuto commerciale del centro città, fatto di piccoli esercizi commerciali;*
- *L’introduzione di n°6 nuovi Piano Norma, seppur di dimensioni contenute, ma che comunque comportano la previsione di nuove edificazioni. In particolare seppur orientati a soddisfare l’interesse pubblico:*
 - *CI PREOCCUPA IL PN30 il più esteso dei nuovi PN che con i suoi circa 4,7ha di estensione permetterebbe di acquisire una superficie notevole (circa 3,7ha) di verde pubblico e che*

dovrà essere valutato in sede di formazione del PUA anche in relazione agli Accordi di Pianificazione contermini.

- *NON CI PIACE il PN31 che prevede per altro la realizzazione un nuovo collegamento di viabilità con il prolungamento di via Foscolo fino a via Gioberti, spezzando un'area verde con interessanti valenze naturalistiche ed ambientali collocata alla confluenza del Fosso Parauro con il Rio Cimetto, ma anche comporterebbe inevitabili problematiche di intensificazione del traffico veicolare in una zona in cui la rete viaria presenta già forti ed insormontabili criticità a causa della sezione carrabile ridotta delle vie limitrofe;*
- *NON CI PIACE il PN32 che interviene anche questo in un'area verde all'interno del tessuto urbano che presenta interessanti caratteristiche naturalistiche ed ambientali a sud del Fosso Parauro, ancora sufficientemente integra e per la quale si preferirebbe fosse garantita una maggiore tutela e valorizzazione e che potrebbe essere collegata con l'area verde posta a nord del Fosso Parauro attraverso i varchi esistenti quasi a creare un unicum;*
- *Spiace non si siano ancora trovate la soluzioni per il recupero della Fornace Cavasin;*

Oggi ADOTTIAMO questo Piano, per cui ci saranno i consueti tempi di pubblicazione ed osservazione da cui auspiciamo possano venire proposte e richieste migliorative che possano essere prese in considerazione in sede di valutazione propedeutica alla definitiva APPROVAZIONE del Piano. Pertanto, in considerazione di quanto sopra espresso in merito alle positività e negatività che rileviamo nel Nuovo Piano degli Interventi, volendo riservarci la possibilità di una più approfondita analisi e in attesa delle eventuali modifiche che potranno arrivare dalle osservazioni dei cittadini, dichiariamo che ci esprimeremo con voto di ASTENSIONE”.

Udita la dichiarazione di voto del consigliere comunale Claudio Tessari: *“Il Piano degli Interventi posto all’attenzione del Consiglio comunale, si poneva degli obiettivi ambiziosi, tra cui il recupero di nuove aree a forestazione mediante il ricorso ai crediti edilizi, la riqualificazione di zone importanti della nostra città, il completamento di ambiti strategici, pur in un contesto di sostenibilità economica ed ambientale, come l’area della stazione SFMR e quella del casello autostradale e la soluzione dell’annosa questione delle attività produttive in zona impropria che rischia, solo con il ricorso al SUAP, di non avere un quadro generale e d’insieme.*

Il Piano degli Interventi, a nostro modo di vedere, affronta parzialmente i temi citati, rimandando alcune scelte fondamentali. Si tratta, insomma, di uno strumento poco coraggioso, senz’anima ed incapace di dare a Spinea e alla sua comunità quella spinta ideale e concreta in grado di qualificarla non come periferia di Mestre, ma come Porta Ovest di una città importante come Venezia. Una città con una capacità propria di relazioni, di servizi ed infrastrutture, di spazi pubblici adeguati e di un tessuto urbano da riqualificare soprattutto nelle zone degradate, nelle quali insiste una tipologia edilizia degli anni '50, con tutti i limiti e le difficoltà dei quartieri nati in fretta, delle case costruite in economia al sabato e alla domenica, su lotti minimi esigui, in assenza di strumenti di pianificazione e con una nervatura viaria che si è rivelata, nel tempo, superata ed inadeguata.

Gli stessi ambiti di riqualificazione stradale che fanno parte del Piano degli Interventi, non sono frutto di un attento esame della realtà e propongono crediti edilizi per un improbabile cessione al Comune di aree che consentano l’allargamento della sede stradale con dotazione di carreggiata dimensionata almeno sui 6 metri e 50 e un marciapiede in uno o in entrambi i lati della strada. Meglio sarebbe, in attesa dell’approvazione del PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile) – più volte richiamato dalla maggioranza e non ancora posto all’attenzione del Consiglio comunale – pensare ad una serie di sensi unici, soprattutto nei punti nevralgici della città, che consentano di mettere in sicurezza pedoni e ciclisti.

Alcune criticità si rilevano anche sul tema degli accordi di pianificazione: ben vengano i sei contenuti nel Piano degli Interventi, ma si doveva operare con più coraggio, più convinzione e con la necessaria ed

autorevole moral suasion per far sì che gli accordi fossero in numero maggiore, in modo tale da collegare, da nord a sud e da est ad ovest, parti importanti della città con corridoi ecologici in grado, da una parte di aumentare la mitigazione ambientale sulle grandi infrastrutture (SFMR ed Autostrada), e dall'altra di creare delle opportunità di collegamento nel verde, con percorsi pedonali, ciclabili, ed in alcuni limitatissimi casi anche stradali, nella parte a nord della città fra il Parco Nuove Gemme e la zona di Luneo, tra la stazione SFMR e via Fornase lungo la Ferrovia, tra Orgnano e Crea lungo il Rio Cimetto.

Alcuni nodi rimangono irrisolti: ci riferiamo in particolare a Piazza Marconi e Piazza Fermi, all'area a Nord del Municipio e alla Fornace di Cavasin. Anche qui gli accordi di pianificazione avrebbero, magari, consentito di riqualificare, con le modalità dettate dai tempi, due zone centrali importantissime per il Centro ed un unico esempio di archeologia industriale, sotto l'aspetto urbanistico, residenziale, direzionale e commerciale.

Un altro aspetto critico che rileviamo è l'individuazione di lotti liberi inedificati in zona E4. A nostro modo di vedere era necessario procedere ad un esame e ad una ricognizione più attenti di tutte le situazioni, in modo da essere equi e capaci di interpretare le esigenze particolari e coniugarle con il pubblico interesse.

Per quanto riguarda le zone produttive, non si è voluto affrontare il tema, introducendo – anche e forse soprattutto in queste zone – il concetto di urbanizzazione differita. In sostanza: lasciamo tutto così com'è e passiamo l'incombenza ai posteri. Non so se questo sia un modo serio di approcciarsi al tema, o sia, piuttosto, un modo – più o meno elegante – di rifuggire al proprio ruolo e alla propria responsabilità. Stesso discorso vale per le attività produttive in zona impropria. Doveva essere proprio il Piano degli Interventi lo strumento in grado di risolvere la questione, che sopra ho definito annosa perché da troppo tempo ormai è all'ordine del giorno.

Una riflessione a parte merita il credito edilizio derivante dalla cessione al demanio pubblico dell'area di forestazione. Davvero siete convinti che funzioni e che sia sufficiente l'incentivo di 600 mq di Superficie Complessiva, a fronte della cessione di un'area di un ettaro di superficie boscata secondo le previste prescrizioni di riqualificazione naturalistico-ambientale contenute nelle Norme Tecniche Operative? Mi auguro di sì, ma sul tema nutro dei legittimi dubbi sulla congruità del rapporto su indicato.

Credo, infine, che un ragionamento più attento ed un maggior coinvolgimento della commissione consiliare competente, avrebbero potuto produrre un lavoro migliore, condiviso e partecipato. Alla commissione, invece, è stato presentato ed illustrato uno strumento già confezionato, senza il dovuto confronto e senza il coinvolgimento che poteva essere di ausilio al Signor Sindaco ed all'Assessore all'Urbanistica nella migliore definizione del provvedimento. Siamo, altresì, convinti che la fase di adozione non pregiudica, ma sicuramente ritarda, un corretto rapporto tra le forze rappresentative del Consiglio comunale nell'interesse della città.

Auspico che il periodo che intercorrerà tra l'adozione e l'approvazione del Piano degli Interventi sia proficuamente impegnato ed alimenti il necessario confronto democratico fra i Gruppi consiliari all'interno di questa Assemblea, nell'esame delle osservazioni dei cittadini e più in generale dei portatori d'interesse.

*Per i motivi su evidenziati e perché, comunque, riteniamo che i temi urbanistici sono ostici, difficili da affrontare, carichi di pressioni e qualche volta tensioni; nel ribadire i concetti espressi nel presente documento, il Gruppo consiliare Lista Claudio Tessari dichiara **voto di astensione**".*

ESCONO i consiglieri comunali De Pieri Massimo e Mazzotta Stefania, sono così presenti 11 consiglieri.

VENGONO posti in votazione i sotto indicati emendamenti presentati dal Consigliere Zorzetto Penzo :
modifiche al testo dell'accordo AP-11 – Campa :

1- punto j) (vedi pag. 2) eliminare parole “per l'eccedenza... alle esigenze di mercato”.
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

2- punto o) (vedi pagina 3) dopo 5a riga aggiungere dopo percorsi ciclopedonali aggiungere: “andrà prevista una sistemazione dei fossati esistenti per rendere accessibile l'area verde, una adeguata piantumazione di essenze arboree e cespugli, la realizzazione di percorsi interni opportunamente attrezzati, la realizzazione di un marciapiede lungo il tratto di via Palladio fino alle costruzioni del PN13, la realizzazione di una pista ciclabile pedonale lungo l'argine del Cimetto creando un percorso dall'area verde del PN13 alla fine del corridoio ecologico del PN29”.
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

3- punto q) (vedi pagina 4) secondo trattino dopo percorsi ciclopedonali aggiungere: “andrà prevista una sistemazione dei fossati esistenti per rendere accessibile l'area verde, una adeguata piantumazione di essenze arboree e cespugli, la realizzazione di percorsi interni opportunamente attrezzati, la realizzazione di un marciapiede lungo il tratto di via Palladio fino alle costruzioni del PN13, la realizzazione di una pista ciclabile pedonale lungo l'argine del Cimetto creando un percorso dall'area verde del PN13 alla fine del corridoio ecologico del PN29”.
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

4- punto s) (vedi pagina 4) eliminato
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

5- articolo 4 (vedi pagina7) aggiungere “punto 5. il proponente si impegna ad individuare le soluzioni viarie più opportune ed in sicurezza vista la creazione di una nuova intersezione su via Palladio”.
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

6- articolo 6 (vedi pag. 9) rimangono le variazioni concordate e riportate nella proposta di delibera (relativamente all'eliminazione delle vasche di laminazione nell'area verde e eliminazione capovero sulla perdita di demanialità come grave inadempimento...)
VOTAZIONE: 8 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo) – 1 astenuto (Cecchin)

VIENE posto in votazione il sotto indicato emendamento presentato dal Consigliere Barbiero Paolo:

7- eliminare l'edificabilità riconosciuta al lotto R1-91 a Fornase
VOTAZIONE: 9 favorevoli – 2 contrari (Tessari, Zamengo)

ENTRANO i consiglieri comunali De Pieri M. e Mazzotta S., sono così presenti 13 consiglieri.

Con votazione, effettuata a scrutinio palese, con il seguente esito:

PRESENTI	13	ASSENTI	4	VOTANTI	9
FAVOREVOLI	9	CONTRARI	0	ASTENUTI	4
				De Pieri M., Mazzotta, Tessari, Zamengo	

DELIBERA

1. **di approvare le premesse** del presente provvedimento che costituiscono parte integrante dello stesso;
2. **di adottare, ai sensi dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004, la variante generale al Piano degli Interventi** e, contestualmente, gli accordi di pianificazione in esso contenuti, come dai seguenti elaborati, depositati agli atti del Settore Pianificazione e tutela del territorio, e più precisamente:
 - ✓ Dichiarazione di procedura VAS - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Verifica del dimensionamento - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Allegato E – modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Allegati 1b: Abaco dei tipi stradali, 1c: Repertorio degli ambiti di riqualificazione stradale e 3: Dizionario delle componenti architettoniche - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Relazione programmatica - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Norme Tecniche Operative (NTO) - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Schedatura edifici storici - Schede B - Variante generale al PI - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Regolamento per la gestione dei crediti edilizi - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Registro dei crediti edilizi - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Schema di monitoraggio degli indicatori ambientali - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Registro fondiario della SAU e della produzione edilizia volumetrica - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Studio di compatibilità idraulica - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ VCI 1 carta della compatibilità idraulica - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ VCI 2 carta della compatibilità idraulica - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Relazione sul settore primario - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ A01 – Carta della localizzazione delle agricole - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ A02 – Carta delle unità di paesaggio agrario - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ A03 – Carta delle tutele degli interventi e delle integrità del territorio - prot. n. 17449 del 31/05/2017;

Elaborati grafici

- ✓ Tav. 13.1.a – P.I. Zonizzazione: Intero territorio comunale - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.1.b – P.I. Fragilità: Intero territorio comunale - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.1 – P.I. Zonizzazione: Nord – Ovest - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.2 – P.I. Zonizzazione: Nord – Est - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.3 – P.I. Zonizzazione: Centro – Ovest - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.4 – P.I. Zonizzazione: Centro – Est - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.5 – P.I. Zonizzazione: Sud – Ovest - prot. n. 17449 del 31/05/2017;
 - ✓ Tav. 13.3.6 – P.I. Zonizzazione: Sud – Est - prot. n. 17449 del 31/05/2017.
 - ✓ Allegato 1 - prot. n. 23114 del 20/07/2017;
 - ✓ Allegato 2 - prot. n. 23114 del 20/07/2017.
 - ✓ Supporto informatico contenente gli elaborati in formato pdf, mdb e gws - prot. n. 17449 del 31/05/2017
 - ✓ Supporto informatico contenente gli elaborati in formato pdf aggiornati.- prot. n. 23114 del 20/07/2017.
3. **di approvare gli schemi di Accordo di pianificazione** di cui all'**Allegato A**, con le modifiche relative all'accordo AP-11 – Campa, riguardante (ex piano norma n. 29) indicate nelle premesse;
 4. di dare atto che gli **accordi tra soggetti pubblici e privati**, ex art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, integralmente o parzialmente recepiti con il presente provvedimento di adozione del Piano degli Interventi, sono condizionati nel caso di modifiche apportate dal Consiglio comunale con il presente provvedimento all'eventuale necessaria accettazione da parte dei proponenti e, in ogni caso, alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato e che pertanto la loro formale sottoscrizione è demandata al verificarsi di dette condizioni;
 5. di dare atto che, successivamente all'adozione del presente provvedimento, **il piano sarà depositato** a disposizione del pubblico per trenta giorni presso lo “Sportello Comune” decorsi i quali **chiunque potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi trenta giorni** e che dell'avvenuto deposito è data

notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

6. di dare atto che, in forza di quanto stabilito dall'articolo 29 "Misure di salvaguardia" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e succ. mod. e int., a tutti i provvedimenti che si formeranno (Denuncia di inizio attività – Dia, Segnalazione certificata di inizio attività – Scia, ecc.) e/o che verranno rilasciati (permessi di costruire, permessi in sanatoria, ecc.) successivamente alla data del presente provvedimento dovranno applicarsi le **misure di salvaguardia** di cui sopra;
7. di dare mandato al Responsabile del Settore Pianificazione e Tutela del Territorio affinché provveda al deposito, alla pubblicazione e a tutti gli atti conseguenti, secondo le modalità previste dall'articolo 18 della LURV.



CITTA' DI SPIINEA
Citta' Metropolitana di Venezia

ALLEGATO A) ALLA DELIBERA N. 42 DEL 28/07/2017

PARERI SULLA PROPOSTA N. 50/2017

DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIANTE GENERALE AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PRIMO PIANO GENERALE DEGLI INTERVENTI) - ADOZIONE AI SENSI ART. 18 L.R. 23.04.2004, N. 11

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000)

In ordine alla proposta di delibera, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE

Note:

LA RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO
Fiorenza Dal Zotto

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Luca D'Atri

Il Segretario Generale
Guido Piras

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) per quindici giorni consecutivi dal 10/08/2017.

Spinea, li 10/08/2017

Il Segretario Generale
Guido Piras

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/08/2017 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ed eseguibile il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Generale
Guido Piras
